

## Tragedia di via Pozzi, la risposta della comunità

**Publicato:** Martedì 29 Ottobre 2019



«Davvero un gesto di grande cuore. È stato compreso appieno il momento e la difficoltà attraversata da queste persone: sono molto orgogliosa della nostra comunità».

### Leggi anche

- **Gavirate** – Morti da monossido, notte fuori casa per tre famiglie
- **Gavirate** – Madre e figlio morti in casa: si sospetta un'intossicazione da monossido di carbonio

**Queste parole del Sindaco Alberio descrivono Gavirate il giorno dopo.** Due morti per il monossido di carbonio che da subito tutti hanno chiamato col nome di “tragedia”: altro, per ora, non può essere se non davvero questo per i familiari delle vittime, madre e figlio, trovati senza vita ieri mattina, lunedì, uccisi dal monossido di carbonio.

È stato un grave fatto di cronaca rimbalzato in un secondo di paese in paese non appena l'elisoccorso di Milano è atterrato nel campo sportivo: **che qualcosa di molto grave fosse successo lo si è capito in quel momento.** Il resto della notizia l'hanno fatto il silenzio delle sirene e i lampeggianti spenti dell'ambulanza di Areu che alle 11.45 rientrava alla base: nessuno da soccorrere, nessuna corsa all'ospedale fra il traffico di mezzogiorno.

**La cittadina si è subito mobilitata per dare un aiuto alle famiglie che il sindaco Silvana Albero ha**

**dovuto allontanare con un'ordinanza di sgombero:** minori, con tutte le valigie per passare una o più notti fuori casa, e gli oggetti utili, sia pur minimi, per affrontare il disagio di una lontananza dai propri luoghi di dimora.

La **protezione civile è stata subito allertata** e nel pomeriggio si è compiuto lo spostamento dei tre nuclei famigliari – due italiani, uno di stranieri – portati in una struttura ricettiva della zona.

Questa mattina la sorpresa: «**Il residence dove le famiglie hanno trovato ospitalità la notte scorsa non ha voluto alcun compenso per le camere occupate.** Un comportamento che mi rende davvero orgogliosa del fatto che in un momento di bisogno qualcuno abbia pensato alla comunità. Un grande gesto di umanità che ho molto apprezzato».

**Gli appartamenti della palazzina sgomberata non potranno ancora rientrare nelle loro case e dovranno cercare una sistemazione alternativa.**

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)